

giugno 2004, che fissa al 2.09 per cento con decorrenza dal 10 gennaio scorso, la rivalutazione delle rendite che l'Istituto corrisponde agli infortunati sul lavoro;

il provvedimento interessa oltre un milione di infortunati sul lavoro;

rendite Inail hanno un duplice sistema di adeguamento, uno legato all'andamento dell'inflazione, corrisposto con decorrenza al 1° luglio di ogni anno e l'altro agganciato all'aumento dei salari che scatta il 1° gennaio dell'anno in cui i salari stessi registrano un aumento superiore del 10 per cento, riassorbendo gli adeguamenti corrisposti a titolo di inflazione;

l'Inail ha rilevato che la retribuzione media giornaliera dei lavoratori assicurati è cresciuta dell'11,92 per cento nel periodo 1999-2003 e, quindi, riassorbendo gli aumenti corrisposti per l'inflazione relativi al periodo 1999-2002, scatta una rivalutazione pari al 2.09 per cento da corrispondersi con decorrenza 10 gennaio 2004, con un maggiore costo per l'Inail pari a quasi 100 milioni di euro;

i dati dell'Inail confermano che l'inflazione cresce più dei salari tant'è che nel periodo 1999-2003, a fronte di una crescita delle retribuzioni dell'11,92 per cento inflazione ISTAT è aumentata invece del 12,5 per cento);

la delibera in oggetto sarà però resa concretamente operativa solo dopo l'emanazione del prescritto decreto del Ministro del lavoro, di concerto con quello dell'economia —

quali iniziative intenda adottare con la massima urgenza per assicurare l'emanazione in tempi rapidissimi del decreto previsto per l'adeguamento delle rendite Inail.
(4-10465)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

con un'ordinanza depositata in cancelleria il 13 luglio 2004, il Consiglio di Stato ha sospeso gli effetti del provvedimento, emanato il 5 luglio, di ulteriore proroga del decreto ministeriale 30 luglio 2003, con il quale il Ministro interrogato aveva spostato ad ottobre i termini per il versamento supplementare dovuto e non versato dagli operatori del settore lattiero caseario, che hanno superato le cosiddette quote latte, per i periodi dal 1995 al 2001;

il ricorso era stato proposto dal Codacons, che lo aveva motivato sotto il profilo della violazione delle norme sugli aiuti di Stato, in quanto sarebbero stati avvantaggiati i produttori di latte italiano all'interno del mercato comune a danno di coloro che avevano rispettato le regole fissate in sede europea;

l'effetto immediato a danno dei produttori si concreta nel rischio di incorrere in denunce penali, salvo il pagamento immediato delle somme dovute; il Codacons ha altresì annunciato un esposto alla Corte dei Conti del Lazio « affinché — si legge in una nota — si accerti il danno al Paese provocato da un anno di proroghe »;

senza voler considerare il danno provocato ai consumatori dall'impropria iniziativa del Codacons, poiché l'irrigidimento del sistema, prodotto dall'ordinanza del Consiglio di Stato, si rifletterà sui costi aziendali e quindi sui prezzi pagati dal pubblico, il procurato blocco della proroga non tiene conto degli altri fattori di crisi che hanno indotto il Ministro interrogato ad adottarla, in particolare nelle regioni, Sardegna in testa, in cui gli allevamenti sono sottoposti a vincoli sanitari;

da un lato infatti sussiste un fermo della movimentazione degli animali reso necessario dalle misure di profilassi contro il morbo della « lingua blu », con conseguente rischio di sfioramento delle quote per l'anno in corso, dall'altra c'è la ritardata attuazione della norma che prevede l'erogazione di indennizzi per il morbo medesimo e la riduzione delle multe per gli allevamenti sotto controllo sanitario —:

quali provvedimenti urgenti si intendano adottare al fine di sanare la situazione descritta in cui versano gli allevatori che ora rischiano anche la denuncia penale;

se, in accordo con quanto richiesto dal Cia, Coldiretti e Confagricoltura il Ministro interrogato intenda emanare una disposizione attuativa che permetta di annullare gli effetti del super prelievo a danno degli allevatori che abbiano sforato la quota assegnata fino ad un massimo del venti per cento, attraverso l'erogazione di indennizzi per il morbo della lingua blu.

(2-01241) « Marras, Arnoldi, Azzolini, Baldi, Bertucci, Blasi, Caligiuri, Caminiti, Campa, Carlucci, Cicala, Cossiga, Cuccu, Dell'Anna, Di Virgilio, Fallica, Galvagno, Garagnani, Germanà, Gigli, Giudice, Leccisi, Massidda, Mauro, Milanese, Mondello, Muratori, Osvaldo Napoli, Nuvoli, Paniz, Perlini, Pinto, Pittelli, Rivolta, Antonio Russo, Saro, Scaltritti, Scherini, Verro, Vitali, Zorzato ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

i violenti temporali che si sono verificati domenica 20 giugno in provincia di Piacenza hanno provocato ingenti danni alle colture delle aziende agricole ubicate nei comuni di Besenzone, Borgonovo Val

Tidone, Calendasco, Caorso, Castel San Giovanni, Cortemaggiore, Castelvetro Piacentino, Gossolengo, Gragnano, Piacenza, Pontenure, Rottofreno, San Pietro in Cerro, Sarmato, Villanova sull'Arda, Ziano —:

se intenda assumere idonee iniziative normative volte a rinviare al 1° gennaio 2005, l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3 e all'articolo 5, comma 4, primo periodo del decreto legislativo n. 102 del 2004;

se intenda conseguentemente adottare iniziative affinché, per l'anno 2004, ai danni a produzioni e strutture agricole derivanti da calamità naturali o eventi eccezionali, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 102 del 2004, siano applicati gli interventi previsti all'articolo 5, comma 2, lettere a), b), c) e d) e comma 3 del decreto stesso. (5-03355)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

ANNUNZIATA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con l'articolo 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269 si è istituita l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito « Agenzia ») sottoposta alle funzioni di indirizzo del ministero della salute e alla vigilanza di tale ministero e del ministero dell'economia e delle finanze;

all'Agenzia spettano oltre a poteri in materie più specificamente tecniche anche compiti e funzioni di:

a) alta consulenza tecnica al Governo e alla Conferenza Permanente Stato-Regioni in materia di « politiche del farmaco con riferimento alla ricerca, agli